



Domani alle ore 10
al teatro Adriano
Pon. Emilio Sereni

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 310

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

purlierà in occasione
del 41° anniversario
della rivoluzione d'ottobre

SABATO 8 NOVEMBRE 1958

Sottoterra da 12 giorni

Il 27 ottobre scorso, alle 6 del mattino, i minatori della società *Siele* e delle società dipendenti *Argus* e *Siam* decidevano di passare ad una forma più avanzata di lotta, per risolvere la verità che da oltre un mese avevano in corso con i padroni. Centoquaranta operai occupavano i pozzi e le gallerie delle miniere mercantile del monte Amiata, risolvendo a restare legati fino a quando i loro diritti non fossero stati riconosciuti. Tutti gli altri minatori del gruppo, appoggiati dalle loro donne e dalla popolazione della zona, restavano a presidiare gli accessi della miniera. Sono dodici giorni e dodici notti che contoventanta lavoratori vivono ininterrottamente a meno di trenta metri di profondità senza vedere la luce, sono dodici giorni e dodici notti che altri seicento lavoratori vivono all'addiaccio sui piazzi.

Il motivo della lotta è il più semplice ed elementare del mondo. I padroni della *Siele* — che sono gli credi Armenise, i finanziari della Banca dell'Agricoltura, i monopolisti collegati con i gruppi dominanti l'economia del Paese — vogliono togliere il compenso di cotitino ai minatori dimezzando così il loro salario. Il che significa che questi operai dovrebbero lavorare otto ore al giorno sottoterra, in condizioni infami, esposti alla minaccia della silicosi e dell'asbestosio, per paghe di 30 o 35 mila lire al mese. E perfino incredibile che una simile idea abbia potuto essere concepita. Ma invece questa pretesa — una pretesa che vorrebbe far saltare all'indietro mezzo secolo di civiltà e di conquiste operaie — è stata avanzata nell'Italia «socialista» governata da Fanfani. I padroni del mercenari, che denunciano profitti di due miliardi annui, che sulle miniere dell'Amiata hanno costruito la propria fortuna, che (tra l'altro) s'arricchiscono anche sulla penicillina, si sono sentiti autorizzati a stracciare i contratti e a dire ai minatori: «dovete scavare leggi di per mille lire al giorno!»

Ogni coscienza dovrebbe insorgere e ribellarsi. Ma la coscienza democristiana di Fanfani e quella socialdemocratica di Saragat dormono, viceversa, i sonni più profondi. A dodici giorni dall'occupazione delle miniere dell'Amiata, l'organo ufficiale della DC e del governo, il *Popolo*, trova da dire solo questo: ai padroni del mercenari: «che sarebbe logico attendersi un atteggiamento più conciliante», da parte dei gruppi industriali. Mentre lo stesso giornale ha il coraggio di dire: «rivolgere ai lavoratori un invito alla calma ed alla ponderazione, ai sindacati hanno manifestato la loro protesta. I manifestanti hanno respinto i ripetuti tentativi di provocazione del P.S. che queste parole odiose fatto male commissario di P.S. che l'anno profondamente an-

I popoli dell'U.R.S.S. celebrano il 41°



MOSCVA. — Un momento della grande manifestazione per il 7 novembre sulla Piazza Rossa. (Nella foto precedente da sinistra a destra) il maresciallo Malinovskiy, Krushciov, Gomulka, Charkiewicz, Mikulan e Suslov, mentre assistono alla parata dalla tribuna sul mausoleo di Lenin. (Teletipo - Un'ottava pagina la nostra corrispondenza da Mosca sulla celebrazione del 41° anniversario della Rivoluzione d'ottobre)

Sciopero nelle industrie napoletane contro il piano IRI I braccianti bresciani e del Delta in lotta per l'imponibile

Cortei e manifestazioni a Torre Annunziata, Pozzuoli, Baia... L'astensione dal lavoro nelle campagne di Brescia durerà tre giorni - Drammatica situazione dei lavoratori della terra polesani minacciati dalla controriforma agraria

(Dalla nostra redazione)

Lotte contadine a Brescia e nel Delta

La provincia di Brescia è stata dei lavoratori Particolari del Delta padano sono i due finalmente riuscito lo sciopero attuale epicentri della lotta nelle grandi aziende agricole dei braccianti del Nord per i salari fissi dei centri di lavoro, l'imponibile e la Gambarda, Ottolengo, Remetta, i 25.000 braccianti della Ghedi, Montirone, San Pietro di Brescia, Zeno, Serrada, Vecchia, Vianello, provvidi di sciopero per i salari, la serata sono iniziati da terza serata. E' da sottolineare la condividere l'imponibile di vergenza che si è verificata mani d'opera e migliora tra le due organizzazioni salariali. La lotta è sindacali non solo sulle ritirate braccianti-CGIL e dalla guardia il salario e la riconosciuta, scoperne anche rotte dagli avori ma anche mangiatori e il personale sulle questioni dell'imponibile. La lotta sarà anche una protesta dei lavoratori polemica per i salari fatti di Cagliari.

A Torre Annunziata ha scoperne il 96% delle macchine dell'ILVA. Allo sciopero hanno preso parte anche gli impiegati della tessitura: contadini, netturbini, e pastifici. Nonostante la poggia insistente a lavoratori sono afflitti presso i cancelli della fabbrica dove si è scoperne si sono le leghe dei braccianti bandite con la partecipazione della quasi totalità dei lavoratori interessati. Nelle aziende e nei comuni si sono tenute ventiquattr'ore alle stalle dei bestiame. Nel Delta padano, intanto, le prime ventiquattr'ore di sciopero si sono le leghe dei braccianti bandite con la partecipazione della quasi totalità dei lavoratori interessati. Nelle aziende e nei comuni si sono tenute ventiquattr'ore alle stalle dei bestiame.

A Pozzoli gli operai e gli impiegati degli SMO hanno scoperne di lavoro a mezzogiorno. Sulla spazzata della fabbrica si è svolta una forte assemblea dopo la quale i braccianti lavoratori hanno deciso di tornare al centro cittadino il governo? Certo che lo è la sede della Camera del lavoro e di nuovo lo chiamiamo in causa adesso; e non perché implora tremendo dagli industriali un atteggiamento più conciliante, non perché amministrativa con fieri e spietati i sindacati alla ponderazione». Torna al governo a assumersi le sue responsabilità. Vergogna, vergogna! C'è di provocazione del P.S. che queste parole odiose fatto male commissario di P.S. che l'anno profondamente an-

nel corso di brevi sospensioni del lavoro. Alla giornata di lotta del Delta, oltre che i braccianti, parteciperanno anche gli operatori e i terrazzieri. Le rivendicazioni poste sono le seguenti: 1) ampliare le possibilità di occupazione attraverso l'imponibile di beni e di trasformazione fondaria; 2) esproprio degli agrari indeboliti agli obblighi di bonifica. La giornata di lotta sarà anche una protesta dei lavoratori polemica per i salari fatti di Cagliari.

A Torre Annunziata, per ora bloccato, di sostituire i braccianti che lavorano in una azienda agraria di Ca' Vianello, con un piccolo gruppo di organizzati dall'ACLI, ha posto con drammatica urgenza a tutti i lavoratori polesani il problema dell'intensificazione

Le circostanze della lotta delle terre in questione, attivando alternativa con questa estrema e drammatica forza di lotta fra un principio e un altro, hanno quindi la radice della situazione del Delta per im-

pedire la controriforma. La controformazione

Inoltre da stanare agli operai delle numerose gestite di Ferrara gode

Mentre i 100 operai testa-

ne chiusi nelle gallerie delle miniere feroci, gli altri

Banco di Sicilia. Nelle sue

casse la Regione ha depositato

70 miliardi acquistando

cost un diritto di intervento

abbastanza vasto che si estende

tutt'attorno ai quelli quelli

reciproci — attraverso il Consiglio di amministrazione,

sotto il quale si muove una schiera di citi funzionari

piuttosto locali che riunite

anche quando vengono a presentare ad altri organismi.

Cosa ha depositato Qui

Roma ha depositato altri

52 miliardi con conseguenze pressoché simili.

IRFIS. Nato originalmente per creare la piccola media industria con capitale della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento del Banco di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e direttamente dalla Riconvivenza che ne possiede un pezzo della direzione. Attualmente ne è presidente il Cav. Giacomo Andreatta, il vicepresidente Carlo Basan, contemporaneamente presidente del Banco di Sicilia, e l'On. Renzo Gallo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, della Riconvivenza, per cento della Banca di Sicilia, della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Sicilia, e dirett

ASSOLTA L'IMPUTATA AL PROCESSO DINANZI AL PRETRE DI PADOVA

La prima sentenza italiana ha stabilito: la fecondazione artificiale non è adulterio

La signora Carla Casarotti si è difesa da sola ed è stata creduta — Il valore del pronunciamento del magistrato — La causa è stata risolta in una udienza

(Dal nostro corrispondente)

PADOVA, 7. — Una sentenza di una enorme importanza di principio, inattesa e per alcuni versi clamorosa ha concluso questa sera alle 21.20 il processo per la «fecondazione artificiale»: il pretore di Padova, Andreozzi, ha infatti assolto la maestra Carla Casarotti dall'imputazione di adulterio per «insufficienza di prove sulla sussistenza del fatto».

La donna non ha avuto che se stessa, la forza delle sue parole e delle sue lacrime per sostenere che la figlia avuta nel maggio 1957 è stata concepita da intervento medico con il quale è stata fecondata artificialmente. Il ginecologo al quale ella si rivolse nell'agosto del 1956 non è infatti uscito dall'ombra né la Casarotti ha voluto venire meno allo impegno che si era assunta di non rive-

larne il nome. Diversamente se l'avvenuta fecondazione artificiale fosse stata inopponibile provata nel corso del dibattimento, l'assoluzione sarebbe avvenuta con formula piena. Il pretore con la sua sentenza ha infatti dimostrato di ritenere che il concepito un figlio in seguito all'introduzione di un seme maschile attraverso un intervento medico e contro la volontà del marito non costituisce adulterio.

In ciò sta la grande importanza di principe della decisione odierina, la prima che si sia verificata in Italia e che per questo aveva suscitato un così largo interesse attorno al processo di Padova.

Tuttavia, l'interesse del dibattimento che si riteneva limitato al «caso» giuridico puro e semplice, e venuto acquistando quello più acuto e strutturato di un caso umano, per molti versi drammatico. Carla Casarotti, dopo una infanzia e una giovinezza contraddistinti da amarezze e isolamenti, sposò il ginecologo del cabanellino Antonio Faedda, un sardo di dieci anni più vecchio di lei, ma il sogno di un tranquillo matrimonio afflitto dai figli si venne poi a trasformare in una unione tormentata e impossibile, tanto che in capo a quattro anni non le restava che rassegnarsi alla separazione legale. Sola si è così ritrovata al processo.

Nella semplicità del suo comportamento, riservato ma non vergognoso, nel coraggio con il quale, durante una parentesi a porte chiuse, ella ha aperto il suo animo al giudice, deve aver trovato accenti profondi di verità, se malgrado l'accusa infamante che lo pendeva sul capo, lo stesso P.M. nel pmieraggio, ha sostenuto che nei suoi riguardi non ci può che nutrire un profondo rispetto.

La base istruttoria del dibattito, iniziato stamane, poco prima delle 10, è stata, in sostanza quanto mai breve. Si attendeva una testimonianza-chiave — quella del ginecologo — che non si è avuta.

Il processo, come è noto,

era stato chiamato il 17 settembre scorso e poi rimandato in seguito alla dichiarazione dell'imputata che la bomba Rifa, che ora conta 17 mesi, nata quando già da oltre un anno i coniugi si erano separati consensualmente, era stata ottenuta con la fecondazione artificiale.

Nel suo interrogatorio la Casarotti ha contestato oggi quanto detto nella precedente udienza, asserendo che c'era dunque una parentesi a porte chiuse, ella ha aperto il suo animo al giudice, deve aver trovato accenti profondi di verità, se malgrado l'accusa infamante che lo pendeva sul capo, lo stesso P.M. nel pmieraggio, ha sostenuto che nei suoi riguardi non ci può che nutrire un profondo rispetto.

La base istruttoria del dibattito, iniziato stamane, poco prima delle 10, è stata, in sostanza quanto mai breve. Si attendeva una testimonianza-chiave — quella del ginecologo — che non si è avuta.

Il processo, come è noto,

era stato chiamato il 17 settembre scorso e poi rimandato in seguito alla dichiarazione dell'imputata che la bomba Rifa, che ora conta 17 mesi, nata quando già da oltre un anno i coniugi si erano separati consensualmente, era stata ottenuta con la fecondazione artificiale.

Nel suo interrogatorio la Casarotti ha contestato oggi quanto detto nella precedente udienza, asserendo che c'era dunque una parentesi a porte chiuse, ella ha aperto il suo animo al giudice, deve aver trovato accenti profondi di verità, se malgrado l'accusa infamante che lo pendeva sul capo, lo stesso P.M. nel pmieraggio, ha sostenuto che nei suoi riguardi non ci può che nutrire un profondo rispetto.

La base istruttoria del dibattito, iniziato stamane, poco prima delle 10, è stata, in sostanza quanto mai breve. Si attendeva una testimonianza-chiave — quella del ginecologo — che non si è avuta.

Il processo, come è noto,

era stato chiamato il 17 settembre scorso e poi rimandato in seguito alla dichiarazione dell'imputata che la bomba Rifa, che ora conta 17 mesi, nata quando già da oltre un anno i coniugi si erano separati consensualmente, era stata ottenuta con la fecondazione artificiale.

Nel suo interrogatorio la Casarotti ha contestato oggi quanto detto nella precedente udienza, asserendo che c'era dunque una parentesi a porte chiuse, ella ha aperto il suo animo al giudice, deve aver trovato accenti profondi di verità, se malgrado l'accusa infamante che lo pendeva sul capo, lo stesso P.M. nel pmieraggio, ha sostenuto che nei suoi riguardi non ci può che nutrire un profondo rispetto.

La base istruttoria del dibattito, iniziato stamane, poco prima delle 10, è stata, in sostanza quanto mai breve. Si attendeva una testimonianza-chiave — quella del ginecologo — che non si è avuta.

Il processo, come è noto,

era stato chiamato il 17 settembre scorso e poi rimandato in seguito alla dichiarazione dell'imputata che la bomba Rifa, che ora conta 17 mesi, nata quando già da oltre un anno i coniugi si erano separati consensualmente, era stata ottenuta con la fecondazione artificiale.

Nel suo interrogatorio la Casarotti ha contestato oggi quanto detto nella precedente udienza, asserendo che c'era dunque una parentesi a porte chiuse, ella ha aperto il suo animo al giudice, deve aver trovato accenti profondi di verità, se malgrado l'accusa infamante che lo pendeva sul capo, lo stesso P.M. nel pmieraggio, ha sostenuto che nei suoi riguardi non ci può che nutrire un profondo rispetto.

La base istruttoria del dibattito, iniziato stamane, poco prima delle 10, è stata, in sostanza quanto mai breve. Si attendeva una testimonianza-chiave — quella del ginecologo — che non si è avuta.

Il processo, come è noto,

era stato chiamato il 17 settembre scorso e poi rimandato in seguito alla dichiarazione dell'imputata che la bomba Rifa, che ora conta 17 mesi, nata quando già da oltre un anno i coniugi si erano separati consensualmente, era stata ottenuta con la fecondazione artificiale.

Nel suo interrogatorio la Casarotti ha contestato oggi quanto detto nella precedente udienza, asserendo che c'era dunque una parentesi a porte chiuse, ella ha aperto il suo animo al giudice, deve aver trovato accenti profondi di verità, se malgrado l'accusa infamante che lo pendeva sul capo, lo stesso P.M. nel pmieraggio, ha sostenuto che nei suoi riguardi non ci può che nutrire un profondo rispetto.

La base istruttoria del dibattito, iniziato stamane, poco prima delle 10, è stata, in sostanza quanto mai breve. Si attendeva una testimonianza-chiave — quella del ginecologo — che non si è avuta.

Il processo, come è noto,

era stato chiamato il 17 settembre scorso e poi rimandato in seguito alla dichiarazione dell'imputata che la bomba Rifa, che ora conta 17 mesi, nata quando già da oltre un anno i coniugi si erano separati consensualmente, era stata ottenuta con la fecondazione artificiale.

Nel suo interrogatorio la Casarotti ha contestato oggi quanto detto nella precedente udienza, asserendo che c'era dunque una parentesi a porte chiuse, ella ha aperto il suo animo al giudice, deve aver trovato accenti profondi di verità, se malgrado l'accusa infamante che lo pendeva sul capo, lo stesso P.M. nel pmieraggio, ha sostenuto che nei suoi riguardi non ci può che nutrire un profondo rispetto.

La base istruttoria del dibattito, iniziato stamane, poco prima delle 10, è stata, in sostanza quanto mai breve. Si attendeva una testimonianza-chiave — quella del ginecologo — che non si è avuta.

Il processo, come è noto,

era stato chiamato il 17 settembre scorso e poi rimandato in seguito alla dichiarazione dell'imputata che la bomba Rifa, che ora conta 17 mesi, nata quando già da oltre un anno i coniugi si erano separati consensualmente, era stata ottenuta con la fecondazione artificiale.

Nel suo interrogatorio la Casarotti ha contestato oggi quanto detto nella precedente udienza, asserendo che c'era dunque una parentesi a porte chiuse, ella ha aperto il suo animo al giudice, deve aver trovato accenti profondi di verità, se malgrado l'accusa infamante che lo pendeva sul capo, lo stesso P.M. nel pmieraggio, ha sostenuto che nei suoi riguardi non ci può che nutrire un profondo rispetto.

La base istruttoria del dibattito, iniziato stamane, poco prima delle 10, è stata, in sostanza quanto mai breve. Si attendeva una testimonianza-chiave — quella del ginecologo — che non si è avuta.

Il processo, come è noto,

era stato chiamato il 17 settembre scorso e poi rimandato in seguito alla dichiarazione dell'imputata che la bomba Rifa, che ora conta 17 mesi, nata quando già da oltre un anno i coniugi si erano separati consensualmente, era stata ottenuta con la fecondazione artificiale.

Nel suo interrogatorio la Casarotti ha contestato oggi quanto detto nella precedente udienza, asserendo che c'era dunque una parentesi a porte chiuse, ella ha aperto il suo animo al giudice, deve aver trovato accenti profondi di verità, se malgrado l'accusa infamante che lo pendeva sul capo, lo stesso P.M. nel pmieraggio, ha sostenuto che nei suoi riguardi non ci può che nutrire un profondo rispetto.

La base istruttoria del dibattito, iniziato stamane, poco prima delle 10, è stata, in sostanza quanto mai breve. Si attendeva una testimonianza-chiave — quella del ginecologo — che non si è avuta.

Il processo, come è noto,

era stato chiamato il 17 settembre scorso e poi rimandato in seguito alla dichiarazione dell'imputata che la bomba Rifa, che ora conta 17 mesi, nata quando già da oltre un anno i coniugi si erano separati consensualmente, era stata ottenuta con la fecondazione artificiale.

Nel suo interrogatorio la Casarotti ha contestato oggi quanto detto nella precedente udienza, asserendo che c'era dunque una parentesi a porte chiuse, ella ha aperto il suo animo al giudice, deve aver trovato accenti profondi di verità, se malgrado l'accusa infamante che lo pendeva sul capo, lo stesso P.M. nel pmieraggio, ha sostenuto che nei suoi riguardi non ci può che nutrire un profondo rispetto.

La base istruttoria del dibattito, iniziato stamane, poco prima delle 10, è stata, in sostanza quanto mai breve. Si attendeva una testimonianza-chiave — quella del ginecologo — che non si è avuta.

Il processo, come è noto,

era stato chiamato il 17 settembre scorso e poi rimandato in seguito alla dichiarazione dell'imputata che la bomba Rifa, che ora conta 17 mesi, nata quando già da oltre un anno i coniugi si erano separati consensualmente, era stata ottenuta con la fecondazione artificiale.

Nel suo interrogatorio la Casarotti ha contestato oggi quanto detto nella precedente udienza, asserendo che c'era dunque una parentesi a porte chiuse, ella ha aperto il suo animo al giudice, deve aver trovato accenti profondi di verità, se malgrado l'accusa infamante che lo pendeva sul capo, lo stesso P.M. nel pmieraggio, ha sostenuto che nei suoi riguardi non ci può che nutrire un profondo rispetto.

La base istruttoria del dibattito, iniziato stamane, poco prima delle 10, è stata, in sostanza quanto mai breve. Si attendeva una testimonianza-chiave — quella del ginecologo — che non si è avuta.

Il processo, come è noto,

era stato chiamato il 17 settembre scorso e poi rimandato in seguito alla dichiarazione dell'imputata che la bomba Rifa, che ora conta 17 mesi, nata quando già da oltre un anno i coniugi si erano separati consensualmente, era stata ottenuta con la fecondazione artificiale.

Nel suo interrogatorio la Casarotti ha contestato oggi quanto detto nella precedente udienza, asserendo che c'era dunque una parentesi a porte chiuse, ella ha aperto il suo animo al giudice, deve aver trovato accenti profondi di verità, se malgrado l'accusa infamante che lo pendeva sul capo, lo stesso P.M. nel pmieraggio, ha sostenuto che nei suoi riguardi non ci può che nutrire un profondo rispetto.

La base istruttoria del dibattito, iniziato stamane, poco prima delle 10, è stata, in sostanza quanto mai breve. Si attendeva una testimonianza-chiave — quella del ginecologo — che non si è avuta.

Il processo, come è noto,

era stato chiamato il 17 settembre scorso e poi rimandato in seguito alla dichiarazione dell'imputata che la bomba Rifa, che ora conta 17 mesi, nata quando già da oltre un anno i coniugi si erano separati consensualmente, era stata ottenuta con la fecondazione artificiale.

Nel suo interrogatorio la Casarotti ha contestato oggi quanto detto nella precedente udienza, asserendo che c'era dunque una parentesi a porte chiuse, ella ha aperto il suo animo al giudice, deve aver trovato accenti profondi di verità, se malgrado l'accusa infamante che lo pendeva sul capo, lo stesso P.M. nel pmieraggio, ha sostenuto che nei suoi riguardi non ci può che nutrire un profondo rispetto.

La base istruttoria del dibattito, iniziato stamane, poco prima delle 10, è stata, in sostanza quanto mai breve. Si attendeva una testimonianza-chiave — quella del ginecologo — che non si è avuta.

Il processo, come è noto,

era stato chiamato il 17 settembre scorso e poi rimandato in seguito alla dichiarazione dell'imputata che la bomba Rifa, che ora conta 17 mesi, nata quando già da oltre un anno i coniugi si erano separati consensualmente, era stata ottenuta con la fecondazione artificiale.

Nel suo interrogatorio la Casarotti ha contestato oggi quanto detto nella precedente udienza, asserendo che c'era dunque una parentesi a porte chiuse, ella ha aperto il suo animo al giudice, deve aver trovato accenti profondi di verità, se malgrado l'accusa infamante che lo pendeva sul capo, lo stesso P.M. nel pmieraggio, ha sostenuto che nei suoi riguardi non ci può che nutrire un profondo rispetto.

La base istruttoria del dibattito, iniziato stamane, poco prima delle 10, è stata, in sostanza quanto mai breve. Si attendeva una testimonianza-chiave — quella del ginecologo — che non si è avuta.

Il processo, come è noto,

era stato chiamato il 17 settembre scorso e poi rimandato in seguito alla dichiarazione dell'imputata che la bomba Rifa, che ora conta 17 mesi, nata quando già da oltre un anno i coniugi si erano separati consensualmente, era stata ottenuta con la fecondazione artificiale.

Nel suo interrogatorio la Casarotti ha contestato oggi quanto detto nella precedente udienza, asserendo che c'era dunque una parentesi a porte chiuse, ella ha aperto il suo animo al giudice, deve aver trovato accenti profondi di verità, se malgrado l'accusa infamante che lo pendeva sul capo, lo stesso P.M. nel pmieraggio, ha sostenuto che nei suoi riguardi non ci può che nutrire un profondo rispetto.

La base istruttoria del dibattito, iniziato stamane, poco prima delle 10, è stata, in sostanza quanto mai breve. Si attendeva una testimonianza-chiave — quella del ginecologo — che non si è avuta.

Il processo, come è noto,

era stato chiamato il 17 settembre scorso e poi rimandato in seguito alla dichiarazione dell'imputata che la bomba Rifa, che ora conta 17 mesi, nata quando già da oltre un anno i coniugi si erano separati consensualmente, era stata ottenuta con la fecondazione artificiale.

Nel suo interrogatorio la Casarotti ha contestato oggi quanto detto nella precedente udienza, asserendo che c'era dunque una parentesi a porte chiuse, ella ha aperto il suo animo al giudice, deve aver trovato accenti profondi di verità, se malgrado l'accusa infamante che lo pendeva sul capo, lo stesso P.M. nel pmieraggio, ha sostenuto che nei suoi riguardi non ci può che nutrire un profondo rispetto.

La base istruttoria del dibattito, iniziato stamane, poco prima delle 10, è stata, in sostanza quanto mai breve. Si attendeva una testimonianza-chiave — quella del ginecologo — che non si è avuta.

Il processo, come è noto,

era stato chiamato il 17 settembre scorso e poi rimandato in seguito alla dichiarazione dell'imputata che la bomba Rifa, che ora conta 17 mesi, nata quando già da oltre un anno i coniugi si erano separati consensualmente, era stata ottenuta con la fecondazione artificiale.

Nel suo interrogatorio la Casarotti ha contestato oggi quanto detto nella precedente udienza, asserendo che c'era dunque una parentesi a porte chiuse, ella ha aperto il suo animo al giudice, deve aver trovato accenti profondi di verità, se malgrado l'accusa infamante che lo pendeva sul capo, lo stesso P.M. nel pmieraggio, ha sostenuto che nei suoi riguardi non ci può che nutrire un profondo rispetto.

La base istruttoria del dibattito, iniziato stamane, poco prima delle 10, è stata, in sostanza quanto mai breve. Si attendeva una testimonianza-chiave — quella del ginecologo — che non si è avuta.

Il processo, come è noto,

era stato chiamato il 17 settembre scorso e poi rimandato in seguito alla dichiarazione dell'imputata che la bomba Rifa, che ora conta 17 mesi, nata quando già da oltre un anno i coniugi si erano separati consensualmente, era stata ottenuta con la fecondazione artificiale.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'Immobiliare accusata da Pirelli di violazione contrattuale a Vigna Clara

Costruito un cinema su un'area demaniale già destinata a parco pubblico - Una «sopraffazione» - 12 anni al calzolaio mancato omicida

Nell'udienza collegiale di ieri, dinanzi alla II sezione del Tribunale civile, il giudice straordinario dr. Rapone ha invocato la liberazione in causa del prezzo di 100 milioni avvenuto tenuta da G. di Giovanni e C. Pirelli, figlio del presidente della società attualmente Pirelli, ex presidente della Società generale Immobiliare.

Nella citazione del 10 ottobre 1957, il dr. Pirelli chiede la dichiarazione di militare e di rappresentante dell'ente amministrativo del pagamento di cessione degli edifici della "Streetside" di Vigna Clara, disposta dalla società edile romana, in forza del quale sarebbe dovuta essere effettuata la cessione della costruzione di un cinematografo e pugnacca che essere adibita a parco, con mezzo previsto dal contratto.

E' da Pirelli che si discosta l'immobiliare, ma spiega di avere fatto presente come egli avesse già dichiarato in un suo eventuale indebolimento in suo favore sia dovuto ad opero suo. Il sostituto procuratore, proponendo che il giovane quiescendo fosse condannato a 16 anni di reclusione, concedeva alle attenuanti generiche.

AVEVA TORTO IL COLONNELLO - Un'interessante sentenza è stata emessa, erga minima della Corte d'appello, nel corso di un processo imbastito sulla base di una cessione di proprietà immobiliare, per difendere lo stesso. A questo proposito, il Consiglio costituzionale, in sostanzia, Sartorius Bonomi. Il querelante si era rifiutato di fornire la documentazione sui diritti di proprietà, determinando così un ricorso con fiducia magistrale di quattro anni. In tutti i casi belli sono rimasti saggi e dotti i consigli della società Lavori Comuni, che assiste il Pirelli, chiede nella comparsa consueta che il Tribunale ordini l'immediata restituzione del terreno, con le spese di difesa, al Pirelli, e perciò va dichiarato nulla.

Dal punto di vista immobiliare, sostiene la legge dell'ordine, il prezzo, che l'ente ha richiesto, non può essere accettato.

CONDANNATO IL CALZOLAIO - Il giocante calzolaio disoccupato, Antonio Abruzzo, accusato di aver tentato di uccidere il 21 agosto 1957 la signora Elena Zita Arcuri nei negozi di lei, sulla strada principale di Genova, è stato condannato a 12 anni di reclusione. Il Pirelli, che ha sempre difeso il calzolaio, è stato assolto.

La Corte di appello ha per altro dato riformata la pienezza della formula assolutoria, dichiarando i due giornalisti non presenti che fatto integramente per aver provato il regolamento visto. Purtroppo, è perduto un diritto di cui erano nati, l'immobiliare.

Avanza proposte sugli infortuni, l'occupazione edile e il soccorso invernale

DALLA MOGLIE DEL RE AL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA - Questi giorni, il segretario generale, il secondo segretario ministro del tribunale, compare Antonino Fanfani, ex dipendente della real Casa, imputato di oltraggio aggravato al segretario generale della presidenza della Repubblica. Ecco i dissensi dell'avvocato difensore, Magliano, M. Vittorio Vecchio, M. Vittorio Nuovo, P. Giacalone, P. Fluviano, Portusense, Portuense, Trastevere, Trullo, Intervento, e compare Maddalena Acciari.

A CAMPO MATTZU IN VIA DELL'ACQUEDOTTO - La prima riunione del Consiglio di via Campomarino, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A TRIONFETTA - La seconda riunione del Consiglio di via Campomarino, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A CAMPOMARINO IN VIA CAVOUR - La seconda riunione del Consiglio di via Cavour, Centro, con le sezioni: Borgo, C. Mattzu, Teatro, Campiello, Centro, Esquino, Ladovaria, Rialto - Flaminio, Monti, Testaccio, e compare Giacalone.

A

Gli avvenimenti sportivi

CALCIO DI SCENA AL COMUNALE DI BOLOGNA LA NAZIONALE DELLA SPERANZA

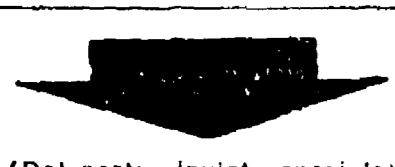
I cadetti azzurri affrontano oggi i bulgari Il pronostico dice: Italia

ITALIA

Mattrel	Janich	Fogli	Barison
Baccari	Tagliavini	Carpene	Kostov D.
	Cappa	Virigli	Metodiev
		Pestrin	
		Stachini	Alexandrov
	Hive		Vasilev Lazarov
			Vetev

Inizio: ore 14,30

RISERVE: Italia: Di Giacomo, Anzolin, Capra; Bulgaria: Gorodolom, Stoyanov, Petrov, Stanimirov, Velichkov, Kostov A. ARBITRO: Kaimer (Austria); Segnaline: Guarascielli ed Angelini (Italia).



(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 7 — Per la terza volta nella storia dei rapporti tra le due nazionali, e dopo un anno e mezzo dall'ultimo incontro, le nazionali cadette d'Italia e di Bulgaria saranno nuovamente di fronte domani allo stadio Comunale di Bologna che fu già teatro delle vittorie impressionanti della « Primavera » del tempo di Czezler. Una sfida, dunque, che non ha tradizioni. I due avversari sono per la nostra nazionale giovanile (che però verrà denominata cadetta in quanto la « giovanile » sarà la nazionale formata dai dilettanti junior).

Anche questa volta la tradizione dovrebbe venire rispettata. Non che i bulgari siano disposti da poveri avversari da prendere sotto-gamba: no, i bulgari negli ultimi anni hanno compiuto notevolissimi progressi, come dimostrano il pareggio colto a Colombes, la grandissima vittoria ai sorpassi alle Olimpiadi di Melbourne e, infine, il successo stratosferico del tour di Firenze contro i « viola ». Progesse si che dovrebbero essere confermati anche dalla nazionale di Bologna che i punti di forza sono rappresentati dal tandem di sinistra del « Levski » (Iliev e Kostov), da Malinov (vice capitano) e da Pescetti (capo dei difensori). Tutti tratti dalla « Lokomotiv ».

Si aggiunge che la formazione di Bologna, salvo pochi ritocchi, sarà la stessa che verrà inviata alle Olimpiadi di Roma, si comprendrà com'è effettivamente i bulgari siano un avversario di tutto rispetto. Il pronostico è ovviamente agli azzurri non discenti: quindi dalla debolezza dell'avversario ma da altri fattori: dalla tradizione benigna del campo amico e, infine, dal valore obiettivo della formazione italiana.

Benché disperata dalle pressioni dei due « Levski », Pescetti tra i « moschettieri » e dall'infortunio a Castelletti, la squadra italiana (che giocherà con la maglia bianca) riuscirà infatti le apprezzazioni di tutti i tecnici per la inconfondibile scelta dei suoi componenti e per la sua organizzazione.

In parta pur risultando più utile nel furto di centro campo. E poi non bisogna dimenticare le facili tattiche di Fogli e Barison.

Conclusione allora: con lo auspicio che tutti gli azzurri sappiano difendere con onore il ruolo di favoriti come è invece accaduto, soprattutto in particolare soprattutto ai nostri giovani di « super sempre conservare la loro calma, la loro fiducia e la loro semplicità, le doti più belle di campo e fuori, le doti che hanno immediatamente fatto distinguere dai « moschettieri » francesi i « tricolore » le problematiche che accompagnano la Nazionale A, si guarderà alla squadra di Bologna come alla Nazionale di domani, come nell'ultimo punto di appunto nel mare bazzesco del calcio italiano.

I giovani si rendono conto dell'attesa che circonda la fo-

ra propria e si dimostrano calmi, fiduciosi e modesti. Considera ancora stampatello al bialle Janich con estrema semplicità e serenità: « Spero proprio che riusciremo a vincere. Spero proprio di non deludere la fiducia di Vane Voula giocare bene per determinare una grande vittoria. La giustizia e la semplicità di questi giovani meritano di essere intollerata non solo perché nata e preziosa, ma anche perché rappresenta un altro futuro che autorizza alle più rosee speranze ».

Concludiamo allora con lo auspicio che tutti gli azzurri sappiano difendere con onore il ruolo di favoriti come è invece accaduto, soprattutto in particolare soprattutto ai nostri giovani di « super sempre conservare la loro calma, la loro fiducia e la loro semplicità, le doti più belle di campo e fuori, le doti che hanno immediatamente fatto distinguere dai « moschettieri » francesi i « tricolore » francesi. Le doti che sono capaci di farci vincere ».

I « moschettieri » dunque, siedendanno in campo a Colombes nella seguente formazione: Boulleau, Gatti, Bergognone, Cervi, Soleri, Beudi, Bompieri, Niede, Galli, Paschetti. Non è da escludere però che all'ultimo momento, per qualche ragione, sia stato sostituito con Bolognesi. Galli ha preso il posto a Firmani e Stachini è stato retrocesso tra gli giovanili per poter essere spedito al campionato mondiale.

I due avversari non hanno spento l'ottimismo del selezionatore Viani non più conte-

sto che i suoi giocatori fossero disperati.

« I « moschettieri » sono stati convinti di poter eccellere usando la stessa metadade che gli altri avranno percepito e quindi l'obiettivo è quello di non ignorare le debolezze. In Italia un buon risultato cancella tutte le critiche e rende credere che non ha appena fatto nulla di male », dice Galli.

Tanto è maggiore la tensione che viene compiuta da chi non ha mai vissuto un simile affronto. Tutto ciò non è semplicemente per ragioni di nazionale orgoglio, ma per la maniera in cui la nazionale azzurra, malgrado le critiche di Malinov e vedete le reazioni dei suoi compagni di squadra, si è dimostrata molto pesante. La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti degli avversari sia nei confronti di Galli e Firmani, tali, comunque non affatto in posa di misse eccezionali, e quindi non solo per il motivo che Firmani se il campionato di Colombes dovesse presentarsi molto pesante.

La tensione azzurra, che si è accentuata in questi giorni, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

Dall'arrivo in Francia, la nazionale azzurra, salvo pochi ritocchi, sarà la stessa che verrà inviata alle Olimpiadi di Roma, si comprendrà com'è effettivamente i bulgari siano un avversario di tutto rispetto. Il pronostico è ovviamente agli azzurri non discenti: quindi dalla debolezza dell'avversario ma da altri fattori: dalla tradizione benigna del campo amico e, infine, dal valore obiettivo della formazione italiana.

Benché disperata dalle pressioni dei due « Levski », Pescetti tra i « moschettieri » e dall'infortunio a Castelletti, la squadra italiana (che giocherà con la maglia bianca) riuscirà infatti le apprezzazioni di tutti i tecnici per la inconfondibile scelta dei suoi componenti e per la sua organizzazione.

Italia - Bulgaria alla TV (ore 14,25)

L'incontro di calcio Italia-Bulgaria trasmesso da Rai, oggi, a Bologna (inizio ore 14,00) sarà telegiornalizzato in diretta, con la partita di domenica, sulla radio di Colonia.

Il commento di Vianich sarà ufficialmente motivata da Vane Voula, l'impostosità per lui di continuare a sentire le decisioni di Czeczer, il ministro del Milan e dello Stampa e il indebolimento suscitato dalla sua elettorata fra gli stessi giocatori.

Malcontento fra i giocatori - Criticata la esclusione dalla squadra di Chiappella - Stamattina allenamento atletico allo Stadio di Colombe - I dubbi del CT

TOURNAU, 7 — I « moschettieri » azzurri sono trasferiti alle 23 di stasera dalla stazione di Torino Porta Nuova diretti a Parigi. Il consiglio è di partire subito, mentre il tempo permette di decidere la decisione del CT di sostituire Fumì con Berge maschi ed escludere dalla squadra i tre giovani che più spesso si erano scatenati nei commenti che parlano di Viani da lui detto « Per il match di Parigi ho deciso di uscire con il capitano e i due vice capitani ». Oggi, invece, il tecnico italiano, come Baccari, come Fumì e Galli e un altro dei pallini del CT. Altra cosa che i giornalisti hanno voluto sapere è se Fumì sarà escluso. E' stato annuncio che Viani ha in programma un allenamento, alle 14,30, dopo il quale, insieme a Czeczer (ma non è chiaro se il ministro del Milan e dello Stampa) e a Vianich, si è messo piede a Parigi. Quest'ultima prova dovrà servire al CT a decidere se vuole mandare a Bologna e a Galli e a Firmani, tali, comunque non affatto in posa di misse eccezionali, e quindi non solo per il motivo che Firmani se il campionato di Colombes dovesse presentarsi molto pesante.

Le tensioni azzurre, che si sono accentuate in questi giorni, si sono accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente-

nte della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il massaggiatore Ferri, il vice presidente della FIGC Romano, dirigenti nazionali, Spadaccini, Bertoldi, e il Commissario straordinario, Rinaldo Zanini, a Parigi, finché il maggiore affidamento si è dato al dottor Spadolini e dal tecnico Ferranti.

La tensione, dunque, si è accentuata, sia nei confronti dei selezionatori comprendendo il dottor Magistri, il mass

PER LA SCALA MOBILE, GLI ASSEGNI FAMILIARI E GLI STIPENDI

Fanfani respinge le richieste degli statali I sindacati si dichiarano pronti alla lotta

Un primo successo ottenuto dai PP.TT. nell'applicazione della legge per la riforma delle carriere - Il sindacato C.I.S.L. delle PP.TT. dichiara lo sciopero per il 17 e 18 - I ferrovieri si asterebbero dal lavoro il 17

Ieri, convocate dal Sindacato nazionale scuola media si sono riunite le seguenti organizzazioni sindacali: Federazione nazionale statali (CGIL), Federazione postelegrafonici (CGIL), Sindacato ferrovieri italiani (CGIL), Sindacato nazionale autonomo ministero P.I., Unione nazionale sindacati autonomi, Sindacato nazionale scuola media italiana, Sindacato nazionale autonoma scuola elementare, Sindacato nazionale istruzione artistica, Sindacato nazionale presidi e professori di ruolo.

Esse hanno esaminato la situazione venutasi a determinare in seguito alle dichiarazioni rese in sede di discussione dei bilanci finanziari al Senato dal ministro Andreotti ed «hanno riconosciuto alla unanimità che le rivendicazioni dei dipendenti statali rappresentano un semplice adeguamento del trattamento economico all'accrescimento della vista».

Si sono quindi trovate d'accordo «nel respingere ancora una volta le dichiarazioni Andreotti» che contrastano tra l'altro:

a) con l'appello allo spirito di sacrificio dei pubblici dipendenti rivolto all'epoca delle tabelle Gava dal Presidente del Consiglio; b) con l'impegno programmatico del governo Fanfani che poneva la rivalutazione delle quote aggiuntive per carico di famiglia come punto preciso di realizzazione dell'attuale governo;

c) con il telegramma De Gasperi del maggio del 1951 nel quale l'allora Presidente del Consiglio offriva di trattare nello stesso convegno di scala mobile che oggi viene respinto in linea pregiudiziale dal ministro Andreotti.

Esse hanno quindi rivolti un «invito più pressante ed urgente» al Presidente del consiglio ed al ministro del Tesoro affinché entro breve tempo il Governo renda di pubblica ragione le sue reale intenzioni.

Qualora nessun fatto — è detto nel comunicato conclusivo — in ordine di tempo e di concretezza intervenisse in relazione alle trattative, le organizzazioni sindacali prenderanno a riservare ampia libertà di azione».

A questo proposito anzi i rappresentanti dei ferrovieri e dei postelegrafonici rilevavano che nei futuri incontri che il governo ha dichiarato di voler avere con i sindacati, essi sono ben decisi a chiedere innanzitutto, al ministro Andreotti un preciso impegno, sia pure inizialmente generico, a concedere la scala mobile e gli adeguamenti degli assegni familiari e degli stipendi.

Solo se un tale impegno verrà subito preso si potrà passare all'esame dei partecipanti.

Secondo notizie raccolte la data verso la quale i ferrovieri si orienterebbero per lo sciopero, sarebbe il 17 novembre qualora entro quella data il governo non avrà dimostrato di voler accogliere le richieste avanzate.

Sempre ieri il Sindacato postelegrafonici aderente alla CGIL, ha deciso di proclamare uno sciopero di 24 ore per il 17 e 18 novembre, qualora entro lunedì 10 l'amministrazione delle PP.TT. non avesse date concrete assicurazioni per l'applicazione della legge relativa alla riforma delle carriere e la soluzione degli altri problemi della categoria.

Successivamente la Federazione postelegrafonici in un comunicato ha dato la notizia che il ministro delle PP.TT. aveva accolto la richiesta avanzata da tutti i sindacati di categoria di costituire una commissione che con la partecipazione di tutti i dirigenti sindacali garantisse la rapida e generale soluzione di tutti i problemi.

Colloqui a Palazzo Chigi per l'incremento degli scambi culturali tra Italia e URSS

Il regista Alexandrov e altri componenti di URSS-Italia espongono un piano concreto per il cinema, il teatro, le borse di studio e il turismo - Oggi il C.D. dell'Associazione italiana

Il regista sovietico Gregory Alexeiev, presidente dell'Associazione URSS-Italia e il signor M. Kozanovskij, segretario generale della Federazione sovietica dei sindacati, hanno incontrato i dirigenti sindacali di tutta Italia, i dirigenti di tutti i settori della cultura, i dirigenti della Federazione culturale dell'Accademia sovietica in Italia. R. Lanza, ex presidente, R. Marzocchi, Barilli, Orazio Barassi, esperto di cinema sovietico, insieme a un rappresentante della Federazione dei sindacati di cultura, hanno presentato un progetto di collaborazione culturale fra Italia e URSS. Ecco i punti principali: 1) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 2) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 3) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 4) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 5) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 6) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 7) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 8) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 9) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 10) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 11) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 12) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 13) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 14) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 15) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 16) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 17) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 18) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 19) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 20) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 21) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 22) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 23) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 24) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 25) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 26) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 27) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 28) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 29) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 30) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 31) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 32) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 33) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 34) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 35) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 36) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 37) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 38) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 39) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 40) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 41) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 42) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 43) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 44) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 45) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 46) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 47) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 48) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 49) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 50) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 51) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 52) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 53) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 54) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 55) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 56) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 57) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 58) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 59) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 60) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 61) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 62) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 63) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 64) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 65) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 66) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 67) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 68) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 69) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 70) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 71) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 72) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 73) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 74) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 75) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 76) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 77) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 78) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 79) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 80) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 81) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 82) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 83) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 84) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 85) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 86) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 87) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 88) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 89) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 90) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 91) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 92) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 93) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 94) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 95) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 96) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 97) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 98) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 99) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 100) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 101) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 102) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 103) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 104) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 105) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 106) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 107) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 108) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 109) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 110) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 111) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 112) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 113) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 114) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 115) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 116) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 117) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 118) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 119) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 120) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 121) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 122) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 123) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 124) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti italiani per l'anno accademico 1958/59. 125) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per studenti sovietici per l'anno accademico 1958/59. 126) si è stabilito un accordo per la realizzazione di 100 borse di studio per student

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Tritone, 19 - Tel. 450-331 - 451-231
VIA DEL TRITONE, 19 - COMMERCIALE
Città, L. 150 - Domiciliare L. 200 - Gchi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (RPI) - Via Parlamento, 9

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ con spedizione del lunedì 8.700 3.900 2.500
BUSTA RACCOLTA 8.700 4.300 2.500
VIE NUOVE 1.500 1.800 1.200
(Conto corrente postale 1.2379)

MOSCA HA CELEBRATO IERI IL 41° ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

Dalla grande sfilata popolare sulla Piazza Rossa alle feste organizzate nell'intimità delle famiglie

La breve e sobria parata militare al comando del maresciallo Moscaienko - Un discorso di Krusciov al Cremlino

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 7. — La sfilata militare e popolare sulla Piazza rossa anche quest'anno ha concentrato attorno a sé l'emozione e l'interesse di tutta la capitale. Fin dalle prime ore del mattino, in un clima freddo e senza neve, le file centrali della grande sfilata popolare, formate dalla guarnigione, sono partite verso le strade intorno alla Piazza Rossa, hanno fatto irruzione nella piazza dall'improvviso e inatteso, hanno fatto irruzione a Mosca, in testa alle truppe meccanizzate Paa- ed ereditate dalle jeep che recavano i giornali della fabbrica.

Alla stessa ora è stata iniziata una marcia militare, sui boulevard e strade principali, lungo le quali si sono spostati i partiti militari, hanno cominciato ad affluire silenziosamente, verso le otto, occupando lentamente tutte le strade intorno alla Piazza Rossa.

La marcia militare è stata in-

rotta di tre bande musicali, due e attrezzi ginnici. Sono intonavano le note della marcia, poi passate le automobili da corsa, malerbari, enormi bandiere con i ritratti dei membri del Presidium, reperti a piede. Per prima volta, i cadetti delle accademie militari, le guardie continue, la fanteria, l'artiglieria, le divisioni speciali, i marinai che muovevano sui mazzette le bandiere lucenti, hanno compiuto ad affluire silenziosamente, verso le otto, occupando lentamente tutte le strade intorno alla Piazza Rossa.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.

La marcia militare è stata in-

interrata sulla piazza per il discorso di Krusciov al Cremlino.